



Consiglio

COMUNE DI PRATO

Atto n. **58** del **05/03/2020**

Oggetto: **Interrogazione del Consigliere Claudio Belgiorno su scenari previsionali sul potenziale manifestarsi e/o diffondersi del contagio del Coronavirus Covid-19 sul territorio.**

(Risponde Mangani Simone)

PREMESSO:

che nell'organo Consiglio Comunale di Prato, nonostante tutto quello che è accaduto e accade ormai da più di un mese e mezzo a seguito della epidemia del coronavirus Covid-19, non si è fin qui ritenuto opportuno aprire alcuna discussione su questa vicenda, e che nessuna risposta è finora arrivata rispetto agli Atti/interrogazioni presentate su questo argomento;

CONSIDERATO:

che da notizie di stampa si apprendono informazioni su quel che è accaduto, accade o sta per accadere a Prato e che in città si diffondono notizie a volte contraddittorie e non verificate, e che le normative vigenti (anche l'art. 1 della legge 241/1990) specificano che l'espletamento delle funzioni amministrative si sostanzia nell'esercizio di poteri volti al perseguimento di interessi pubblici;

che nella comunità cinese di Prato e del nostro territorio sono molti i cittadini originari della provincia dello Hubei e dello Zhejiang che, recatisi in Cina per il periodo delle festività, sono tornati, stanno tornando e torneranno a Prato;

APPRESO:

che l'assessore regionale alla sanità Stefania Saccardi ha dichiarato che "...Nella provincia di Zhejiang, da cui provengono molti dei cinesi residenti nella Toscana centrale, sono stati ad oggi accertati 1.271 casi di coronavirus e che nella provincia dello Hubei, si contano quasi 58.200 casi e 1.700 morti. Tuttavia anche nello Zhejiang, dice la Saccardi - il governo cinese ha adottate misure che da diverse settimane subordinano la possibilità di uscire dal Paese al superamento di specifici controlli sanitari. Controlli sanitari che, com'è noto, sono previsti anche negli aeroporti italiani."

CONSIDERATO:

che le normative vigenti attribuiscono al Sindaco in qualità di autorità sanitaria la facoltà di disporre provvedimenti anche in materia sanitaria, in particolare il primo cittadino, in qualità di rappresentante della comunità locale potrà emanare ai sensi



degli artt. 50 e 54 del D.Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267 (T.U.E.L.) provvedimenti urgenti al verificarsi di situazioni di particolare gravità che interessano l'igiene e la sanità pubblica, e che per la adozione dei "provvedimenti contingibili e urgenti" ai sensi dell'art. 38 della legge 142 del 1990 deve sussistere un pericolo concreto di danno imminente, (Consiglio di Stato, sentenza del 13 ottobre 2003 n. 6168) tale da non permettere il differimento dell'intervento in altra data, nonché l'oggettiva impossibilità dell'Ente a provvedere all'urgenza con i mezzi ordinari previsti dal nostro ordinamento,

Tutto ciò premesso, appreso e considerato

CHIEDO AL SINDACO DI PRATO

- 1) In che modo si intende accertare se questi rientri siano tutti avvenuti e/o avvengano in totale sicurezza sanitaria e se si ritiene sufficiente l'iniziativa della Regione decisa "d'intesa con rappresentanti della comunità cinese" di realizzare una sorta di "ambulatorio all'Osmannoro" destinato alla valutazione dei casi di persone provenienti dalle zone a rischio con una prima sintomatologia.
- 2) Se, in una oculata, prudente attenzione a scenari previsionali, comunque mai auspicabili, ci sia la consapevolezza che ad un certo punto potrebbero sussistere le condizioni per il manifestarsi di una situazione di effettivo pericolo di danno grave e imminente per l'incolumità pubblica non contrastabile con gli strumenti di amministrazione ordinaria.
- 3) Vorrei quindi avere **rassicurazioni ufficiali, formali, chiare e di assoluta certezza**, che nessuna delle condizioni di cui al punto 1) potrà manifestarsi nel territorio del Comune di Prato, anche in considerazione delle azioni e provvedimenti cautelativi che gli Enti Sanitari preposti, le autorità scolastiche, la Regione d'intesa con l'Amministrazione Comunale hanno attivato contro il manifestarsi e il potenziale diffondersi del contagio del coronavirus Covid-19, sul nostro territorio.